



Direzione centrale amministrazione
finanziaria e logistica – Ufficio I

Revoca in autotutela della procedura di affidamento di cui al CIG 960838849C e nuovo affidamento tramite procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. b), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), della legge n. 108 del 2021, per il rinnovo delle licenze software Microsoft Bing Maps, necessarie per il corretto funzionamento dei moduli applicativi ispettivi, realizzata tramite Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la *“Disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell’attività negoziale dell’Ispettorato nazionale del lavoro”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTI gli artt. 26, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. e 58, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m.i. che disciplinano il sistema delle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A. per conto del Ministero dell’economia e delle finanze;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l’art. 1, commi 449 e 450;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, l’art. 1;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate alla legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore*

dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n.55;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"* convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e in particolare il Capo I del Titolo I rubricato *"semplificazioni in materia di contratti pubblici"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante *"Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, l'Agenzia denominata *"Ispettorato nazionale del lavoro"*;

VISTO il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, con il quale sono state integrate le competenze dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro n. 42 del 15 dicembre 2021 recante *"Modifica della struttura centrale dell'INL"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante *"Disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro"*, così come modificato, agli articoli 2 e 6, dal decreto direttoriale n. 42 del 15 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio 2016, n. 109, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro"*;

VISTO il decreto del direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro n. 3 del 21 gennaio 2022 con il quale è stata fissata la decorrenza della riorganizzazione delle strutture centrali dell'INL al 1° febbraio 2022;

VISTO il decreto n. 4 del 23 febbraio 2022 del Direttore centrale amministrazione finanziaria e logistica con il quale è stata conferita al dott. Fabrizio D'Alfonso la titolarità dell'Ufficio I – Affari generali, acquisti, contratti e logistica - della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica dell'Ispettorato nazionale del lavoro per il periodo dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2025;

RILEVATO che il bilancio di previsione per l'anno 2023 dell'Ispettorato nazionale del lavoro, approvato dal Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) con delibera n. 6 del 27 dicembre 2022, è in attesa di approvazione da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

PRESO ATTO che con decreto direttoriale n. 3 del 13 gennaio 2023 il Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro ha stabilito *"di procedere all'assegnazione provvisoria delle risorse autorizzando i Responsabili dei centri di costo ad assumere gli atti di gestione, conformemente agli indirizzi già espressi nei precedenti esercizi, con le precisazioni di seguito evidenziate:*

- le risorse sono assegnate in dodicesimi della spesa prevista da ciascun conto, come da ultimo bilancio approvato al 2022, provvisoriamente per il mese di gennaio necessario all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023;
- le risorse sono assegnate nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese inderogabili e obbligatorie non suscettibili di impegno frazionabile in dodicesimi, previa adozione di specifico atto del Direttore";

VISTO, altresì, l'art. 17, comma 2 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2016 recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell'attività negoziale dell'Agenzia, laddove, tra l'altro, si stabilisce che: *"In tutti i casi in cui, comunque, il bilancio di previsione non sia stato formalmente deliberato, è consentita la*

gestione provvisoria e si applica la disciplina di cui al comma 1, commisurando i dodicesimi all'ultimo bilancio di previsione regolarmente approvato”;

CONSIDERATO che questa Agenzia può assumere, in gestione provvisoria, solo impegni sugli stanziamenti previsti nel 2023 e solo per obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;

VISTO il Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'Ispettorato nazionale del lavoro che disciplina il ciclo passivo dell'acquisto di beni e servizi, adottato dalla Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica con nota INL.DCFin.0008927 del 15 dicembre 2022;

VISTA la determina a contrarre n. 63 del 20 gennaio 2023 con la quale questo Ufficio, a seguito della richiesta prot. INL_DCFin.0006962 del giorno 11 ottobre 2022 dell'Ufficio IV – infrastrutture e sistemi ICT, della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica di questo Ispettorato nazionale del lavoro, ha individuato gli elementi essenziali della procedura per il rinnovo delle licenze software Microsoft Bing Maps, necessarie per il corretto funzionamento dei moduli applicativi ispettivi (Bing Maps Known User ALng Sub OLV D - 1M AP 5K Bundle Per User – part number T3V-00013 e O365 E1 Open ALng Sub OLV D 1M AP – part number Q4Y-00004) e di procedere all'affidamento mediante procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. b), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), della legge n. 108 del 2021, realizzata tramite una Richiesta di Offerta (RdO) aperta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

VISTA anche la Richiesta di Offerta (RdO) aperta n. 3240950 avviata sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), realizzata in adempimento a quanto stabilito con la detta determina a contrarre;

CONSIDERATO quanto rappresentato dall'Ufficio IV – infrastrutture e sistemi ICT, della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica con la nota INL_DCFin.0000759 del 31 gennaio 2023 laddove, facendo seguito alla nota prot. DCFin.006962 del 11/10/2022 avente oggetto “rinnovo licenze software Microsoft Bing Maps”, si precisa che *“La società Microsoft ha recentemente modificato le proprie modalità di vendita e licenza del software in oggetto (“Microsoft Bing Maps”), pertanto, diversamente da quanto specificato nella nota in epigrafe [nota prot. DCFin.006962 del 11.10.2022], non è attualmente più possibile procedere al rinnovo di Bing Maps tramite stipula di un contratto “Open Value Subscription – Non company wide - Government”;*

CONSIDERATO, pertanto, che a seguito della suddetta comunicazione dell'Ufficio IV – infrastrutture e sistemi ICT, della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica, è emerso un errore relativo alla definizione dell'oggetto della fornitura determinata con provvedimento n. 63 del 20 gennaio 2023;

VISTI gli art. 21-quinquies e 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che l'adozione di un provvedimento di autotutela rappresenta un potere/dovere in capo alla stazione appaltante qualora si manifestino vizi che possano pregiudicare i principi a cui deve tendere la procedura di acquisto;

RITENUTO necessario ed opportuno provvedere alla revoca in via di autotutela della determina a contrarre n. 63 del 20 gennaio 2023 e di tutti gli atti connessi e conseguenti della procedura di cui alla RdO aperta 3240950;

CONSIDERATO opportuno il provvedimento di revoca in sede di autotutela, teso all'espletamento della procedura, essendo prevalente la tutela dell'interesse pubblico ad acquisire correttamente la fornitura alle migliori condizioni di mercato;

ATTESO, altresì, che la Richiesta di Offerta (OdA) n. 3240950 avviata sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) realizzata in adempimento a quanto stabilito con la richiamata determina a contrarre n. 63 del 20 gennaio 2023, non è ancora stata aggiudicata né è pervenuta

alcuna offerta alla data odierna;

CONSIDERATO che permane la necessità di procedere al rinnovo delle licenze software “Microsoft Bing Maps”, indispensabili per il corretto funzionamento dei moduli applicativi ispettivi su Cloud INL dedicati specificamente al calcolo delle missioni ispettive e, quindi, alla programmazione delle stesse;

CONSIDERATO che, nella richiamata nota prot. INL.DCFin.0000759 del 31 gennaio 2023, l’Ufficio IV di questa Direzione centrale ha confermato la necessità di procedere al rinnovo delle licenze Bing Maps per un importo massimo stimato pari ad € 99.462,00 oltre IVA, da realizzarsi tramite Richiesta di Offerta (RdO) aperta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), nella quale dovrà essere specificato che si intende procedere alla sottoscrizione di un contratto MPSA (Microsoft Products and Services Agreement) per la durata di 12 mesi dal rinnovo del servizio, relativamente all’acquisto del part number “AAA-06140 – Bing Maps Known 5 K User OnlSS Bing Maps Government”;

CONSIDERATO che per la suddetta spesa permane il carattere obbligatorio, di natura inderogabile ed indilazionabile, poiché è necessaria a garantire la corretta operatività degli applicativi indispensabili all’assolvimento delle finalità istituzionali di questa Amministrazione, come precisato nella nota INL_DCFIN.0000385 del 17 gennaio 2023 dall’Ufficio IV – Infrastrutture e sistemi ICT di questa Direzione centrale;

VISTO il decreto n. 8 del 18 gennaio 2023 con il quale il Direttore dell’Ispettorato nazionale del lavoro, tra l’altro, procede all’assegnazione delle risorse finanziarie autorizzando il responsabile del centro di costo della struttura centrale dell’INL ad assumere gli atti di gestione per le dette finalità, con la seguente precisazione: “le risorse sono assegnate sul conto U.1.03.02.07.006 “Licenze d'uso per software” nei limiti di € 122.000,00 IVA inclusa per procedere al rinnovo delle licenze software Microsoft “Bing Maps” quale servizio di mappe e georeferenziazione fruibile in modalità SaaS (software as a service) indispensabile per il corretto funzionamento dei moduli applicativi ispettivi su Cloud INL dedicati specificamente al calcolo delle missioni ispettive”;

CONSIDERATO anche che l’acquisto delle licenze in argomento prevede il pagamento anticipato dell’intero importo rispetto alla durata contrattuale prevista, pari a 12 mesi;

CONSIDERATO che l’art. 1 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 prevede, per l’acquisizione di beni e servizi, il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all’acquisizione della fornitura in argomento attraverso il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

CONSULTATO il sito www.acquistinretepa.it gestito da Consip S.p.A. ed esclusa la presenza delle forniture richieste nell’ambito di Convenzioni attive;

VISTO l’art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 per il quale, al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.a. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;

RITENUTO di quantificare, sulla base di quanto specificato nella richiamata nota prot. INL.DCFin.0000759 del 31 gennaio 2023, l’importo massimo della fornitura in € 99.462,00 (novantanovemilaquattrocentosessantadue/00) oltre IVA;

VISTO l’articolo 36 del Codice dei contratti pubblici che disciplina le procedure di affidamento dei contratti sottosoglia;

VISTO l’art. 36, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i che prevede

che i servizi e le forniture di importo superiore a € 40.000,00 ed inferiore alle soglie comunitarie possano essere affidati tramite affidamento diretto previa valutazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

VISTO l'articolo 1, comma 2, lett. a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), della legge n. 108 del 2021, che, al fine di far fronte all'emergenza sanitaria in atto, in deroga all'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, per le procedure indette entro il 30 giugno 2023, consente alle stazioni appaltanti di ricorrere all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00;

VISTO l'articolo 1, comma 2, lett. b), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), della legge n. 108 del 2021, che, al fine di far fronte all'emergenza sanitaria in atto, in deroga all'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, per le procedure indette entro il 30 giugno 2023, consente alle stazioni appaltanti di ricorrere alla procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, per l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore ad € 139.000,00 euro e fino alle soglie comunitarie;

CONSIDERATO che l'importo massimo stimato per l'affidamento in oggetto rientra nei limiti di valore previsti dall'art. 1 del citato decreto-legge n. 76 del 2020 e che, pertanto, sussistono i presupposti per ricorrere alla procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del Codice dei contratti pubblici, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

VISTO l'art. 1, comma 450, della citata legge n. 296 del 2006, che prevede l'obbligo, per gli acquisti di beni e servizi, di importo pari o superiore a € 5.000,00 ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario, di ricorrere al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), gestito da Consip S.p.A., ovvero ad altri mercati elettronici;

CONSIDERATO di procedere al rinnovo delle licenze software Microsoft Bing Maps, necessarie per il corretto funzionamento dei moduli applicativi ispettivi, attraverso l'indizione di una procedura di gara negoziata, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. b), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), della legge n. 108 del 2021, realizzata tramite una Richiesta di Offerta (RdO) sul MePA, rivolta a tutti gli operatori economici iscritti al MePA all'iniziativa "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e macchine per ufficio - Software";

CONSIDERATA la scelta di aggiudicare l'appalto secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, in considerazione dell'oggetto della fornitura di cui trattasi. Il ricorso a tale criterio di aggiudicazione è dovuto al fatto che l'oggetto della gara non lascia margini di definizione dei contenuti dell'appalto alle imprese concorrenti, individua in modo preciso gli elementi essenziali della fornitura stessa che presenta caratteristiche standardizzate oltre a condizioni definite dal mercato, sicché l'unica variabile è costituita dal prezzo, rimesso, appunto, all'offerta di ciascun concorrente;

CONSIDERATA, altresì, la scelta di procedere all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;

RITENUTO, pertanto, che gli operatori economici da invitare alla presente procedura dovranno essere regolarmente iscritti al sistema CONSIP e in particolare alla iniziativa "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e macchine per ufficio - Software" e che l'affidamento della fornitura avverrà anche in presenza di una sola offerta validamente presentata;

RITENUTO di individuare gli operatori economici attraverso il sistema MePA, procedendo ad una RdO aperta;

PRECISATO che in capo all'affidatario non dovranno sussistere motivi di esclusione di cui all'art. 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.;

RITENUTO anche di dover svolgere, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) relativamente ai compiti connessi al predetto affidamento, ad eccezione di quelli affidati ad altri organi o soggetti;

RITENUTO, anche, di indicare quale Responsabile dell'esecuzione del contratto, relativamente all'affidamento in argomento, il dott. Ing. Pietro Granella, dirigente dell'Ufficio IV – Infrastrutture e sistemi ICT – della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica dell'Ispettorato nazionale del lavoro

DETERMINA

per le ragioni sopra esposte, ai sensi dell'art. 32 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.:

- di revocare in autotutela la determina a contrarre n. 63 del 20 gennaio 2023 relativa alla procedura per il rinnovo delle licenze software Microsoft Bing Maps (Bing Maps Known User ALng Sub OLV D - 1M AP 5K Bundle Per User – part number T3V-00013 e O365 E1 Open ALng Sub OLV D 1M AP – part number Q4Y-00004) necessarie per il corretto funzionamento dei moduli applicativi ispettivi, per un importo pari a € 99.462,00, esclusa IVA;
- di revocare, altresì, la Richiesta di Offerta (RdO) n. 3240950 avviata sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) in adempimento a quanto stabilito con la predetta determina a contrarre e non ancora aggiudicata;
- di individuare gli elementi essenziali per il nuovo affidamento della fornitura delle licenze Bing Maps con la sottoscrizione di un contratto MPSA (Microsoft Products and Services Agreement) per la durata di 12 mesi dal rinnovo del servizio, relativamente all'acquisto del part number "AAA-06140 – Bing Maps Known 5 K User OnISS Bing Maps Government";
- che la suddetta fornitura sarà affidata mediante procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. b), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), della legge n. 108 del 2021, realizzata tramite una Richiesta di Offerta (RdO) aperta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- che il contratto di tipo MPSA (Microsoft Products and Services Agreement) avrà una durata pari a 12 mesi a decorrere dalla attivazione del servizio;
- che l'affidamento della fornitura in argomento avverrà anche in presenza di una sola offerta validamente presentata;
- che ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ai fini dell'aggiudicazione, viene utilizzato il criterio del prezzo più basso in quanto l'oggetto della gara non lascia margini di definizione dei contenuti dell'appalto alle imprese concorrenti, individua in modo preciso gli elementi essenziali della fornitura stessa che presenta caratteristiche standardizzate oltre a condizioni definite dal mercato, sicché l'unica variabile è costituita dal prezzo, rimesso, appunto, all'offerta di ciascun concorrente;
- che l'importo massimo a base della RdO è determinato in € 99.462,00 (novantanovemilaquattrocentosessantadue/00) oltre IVA;
- che l'acquisto delle licenze in argomento prevede il pagamento anticipato dell'intero importo rispetto alla durata contrattuale prevista, pari a 12 mesi;

- che la spesa pari a € 99.462,00 (novantanovemilaquattrocentosessantadue/00) oltre IVA al 22%, pari ad € 21.881,64 per un importo complessivo di € 121.343,64 (centoventunomilatrecentoquarantatrè/64) sarà impegnata sul Conto U.1.03.02.07.006 “Licenze d'uso per software” del bilancio dell’Ispettorato nazionale del lavoro, Missione 026 “Politiche per il lavoro” – Programma 003 “Servizi territoriali per il lavoro” - esercizio finanziario 2023 - che presenta la necessaria disponibilità;
- che, con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679(GDPR) - informativa sul trattamento dei dati personali: i dati personali dell’operatore economico saranno trattati dall’INL, con sede in Roma, Piazza della Repubblica 59, in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente e limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento della presente procedura negoziale e unicamente ai fini della individuazione del miglior offerente, nonché della successiva stipula e gestione del contratto. L’INL tratterà i dati personali dell’operatore economico con le modalità di cui al modulo di informazioni (INLGDP04), consultabile nell’apposita pagina del sito istituzionale (www.ispettorato.gov.it/it-it/pagine/privacy.aspx). Il mancato rilascio dei dati personali comporta l’impossibilità per l’operatore economico di accedere alla procedura di affidamento;
- che il presente provvedimento sarà trasmesso all’Ufficio II e all’Ufficio III della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica, per gli adempimenti di competenza;

Il sottoscritto dott. Fabrizio D’Alfonso, dirigente dell’Ufficio I della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica dell’Ispettorato nazionale del lavoro, svolgerà i compiti di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l’affidamento sopra specificato ad eccezione di quelli affidati ad altri organi o soggetti.

Svolgerà i compiti di Responsabile dell’esecuzione del contratto relativamente all’affidamento in argomento, il dott. Ing. Pietro Granella, dirigente dell’Ufficio IV – Infrastrutture e sistemi ICT – della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica dell’Ispettorato nazionale del lavoro, ai sensi degli articoli 101 e 111 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Dott. Fabrizio D’Alfonso